

Codice A18040

D.D. 11 dicembre 2014, n. 17

R.D. n. 523/1904. Variante e contestuale proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4448, assunta con determinazione dirigenziale n. 2669 in data 18/10/2011, già rinnovata con D.D. n. 1672 del 17/07/2013, per la realizzazione sul rio Scarosa di difese spondali e di un manufatto di scarico a valle del ponte della ex S.S. 10, in Comune di Riva presso Chieri (TO). Ditta: Comune di Riva presso Chieri.

Con nota in data 06/11/2014 prot. n. 8352, il Comune di Riva presso Chieri, P.IVA n. 01788940011, ha presentato richiesta di variante con contestuale proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4448, rilasciata da questo Settore con Determinazione Dirigenziale n. 2669 del 18/10/2011, già rinnovata con determinazione dirigenziale n. 1672 del 17/07/2013.

Gli interventi sul rio Scarosa oggetto dell'autorizzazione idraulica n. 4448, consistevano in:

- opere di difesa sponale in massi di cava a secco, sia in destra che in sinistra orografica, a valle del ponte della ex S.S. 10, aventi lunghezza di m 22,10 in sponda sinistra e di m 18,20 in sponda destra. Le difese spondali all'estremità di valle saranno immorsate con risvolti a 45° nelle sponde esistenti mentre a monte si raccorderanno al ponte della ex S.S.10;
- pavimentazione del fondo alveo nel tratto compreso tra le due scogliere, da eseguire sempre in massi di cava a secco;
- realizzazione in sponda sinistra del rio di un manufatto di scarico costituito da una tubazione in calcestruzzo di diametro mm 1200 (munita di valvola di non ritorno) proveniente dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia interessanti il sottopasso in progetto della ex S.S. 10;
- leggera ricalibratura del corso d'acqua nella zona oggetto di intervento.

La variante, rispetto al progetto autorizzato, riguarda una differente posizione plano-altimetrica della tubazione di scarico nel rio Scarosa e nelle diverse lunghezze delle difese spondali che ammontano a m 21 in sinistra idrografica e a m 20 in destra idrografica.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali delle opere in variante a firma dell'ing. Valter Peisino, approvati con deliberazione del Consiglio comunale di Riva presso Chieri n. 42 del 08/10/2014, costituiti dalla relazione tecnico-illustrativa e da n. 2 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 20/11/2014 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'autorizzazione idraulica n. 4448 e degli elaborati progettuali di variante, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta tuttora ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale n. 14/R approvato con D.P.G.R. del 06/12/2004, recante disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- vista la L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 sulla tutela della fauna acquatica;
- vista la precedente autorizzazione idraulica n. 4448, assunta con determinazione dirigenziale n. 2669 in data 18/10/2011 ed il successivo rinnovo di 24 mesi della medesima di cui alla determinazione dirigenziale n. 1672 del 17/07/2013 ;
- vista la domanda di variante all'autorizzazione idraulica e contestuale proroga presentata dal Comune di Riva presso Chieri in data 06/11/2014 e le motivazioni in essa addotte;

determina

di concedere, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, al Comune di Riva presso Chieri – P.IVA n. 01788940011, ad eseguire le opere in variante succitate con contestuale proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4448, assunta con determinazione dirigenziale n. 2669 in data 18/10/2011, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già contenute nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. 2669 del 18/10/2011 con cui questo Settore ha rilasciato l'autorizzazione idraulica n. 4448;
2. la proroga ha validità fino al 31/03/2016 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Ercole